

Terza regione in Italia

## Sul Piemonte piovono fondi europei In arrivo 362 milioni

Massimiliano Scullo  
● a pagina 11

# Piovono fondi europei Un affare da 362 milioni

Il Piemonte è la terza regione d'Italia per capacità di attrarre risorse da Horizon 2020 **Ravanelli** (Confindustria) "Ora un passo avanti per aumentare la competitività"

di **Massimiliano Scullo**

Un orizzonte è ormai quasi alle spalle: è il momento di guardare avanti. Stella polare per un lungo periodo, il programma dell'Unione Europea ribattezzato "Horizon 2020" sta arrivando alla sua naturale conclusione, ma intanto bisogna mettere nel mirino il futuro. Un futuro che si chiama Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 e che la stessa UE intende potenziare dal punto di vista delle risorse. Soltanto per Horizon Europe, infatti, il bilancio proposto di 100 miliardi di euro porterebbe un incremento di 20 miliardi rispetto alla versione precedente, per un totale di 120. Un peso specifico tale da farne il più ambizioso programma quadro di ricerca e innovazione mai finanziato dalla Commissione.

Una grande occasione, per non vedere l'Europa solo come "matri-gna". Un ascensore sul quale occorre però farsi trovare pronti a salire. «E fin qui devo dire che la nostra regione si è comportata piuttosto bene – commenta **Fabrizio Ravanelli**, presidente di **Confindustria Piemonte** – : siamo stati la terza regione in Italia per fondi Hori-

zon2020 attirati, per un importo di circa 362 milioni di euro al mese di luglio 2019 e soprattutto abbiamo fatto sì che, tra tanti centri di ricerca e università, ben il 57% di questa somma sia finita a enti privati, quindi imprese che sono state in grado di presentare un buon progetto». Non solo, il Piemonte è anche la regione con il miglior rapporto tra domande presentate e domande accolte.

«I fondi, per buona parte a fondo perduto, sono stati destinati tutti a settori ad alto valore aggiunto, ma anche con grandi potenzialità di crescita ed espansione: penso alle nanotecnologie, alle biotecnologie, ma anche ai trasporti o all'Ict. Comparti ad alta vocazione manifatturiera, molto moderni e con grandi margini di sviluppo».

Adesso che la dotazione economica aumenta, l'occasione si fa ancora più ghiotta. «E infatti le nostre aziende devono fare un passo avanti, farsi trovare pronte per prendere il treno dell'innovazione, l'unico che può portare davvero verso la crescita – aggiunge **Ravanelli** – . In 18 anni abbiamo perso rispetto alla Germania oltre 30 punti di competitività e Horizon può essere un modo per recuperare almeno parte di questo gap». E **Confindustria Piemonte** è pronta a fare la propria parte: «Come associazione, vogliamo essere al fianco delle aziende che magari, da sole, non sarebbero in grado di af-

frontare i vari step per ottenere i fondi europei. Vogliamo essere facilitatori nell'accesso. Ma sarebbe anche utile se questo tipo di strumenti come Horizon, che sono fondi diretti, venissero armonizzati rispetto a quelli indiretti che invece

vengono fatti passare attraverso la Regione. Sono tutti veicoli preziosi, ma metterli in sintonia e in sinergia li renderebbe ancora più efficaci». E ancora: «Ci impegneremo a diffondere ancora di più Horizon, perché sono ancora una minoranza gli imprenditori della nostra regione che lo conoscono. Fare innovazione vuol dire mettersi in gioco, ma al di là dei fondi rappresenta anche una sfida e una crescita culturale, andando a misurare con le dimensioni e gli standard europei. Anche questo – conclude il presidente di **Confindustria Piemonte** – è un processo che aiuta le aziende a crescere».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato